

Questo sito si serve dei cookie di Google per l'erogazione dei servizi, la personalizzazione degli annunci e l'analisi del traffico. Le informazioni sul tuo utilizzo del sito sono condivise con Google. Se prosegui la navigazione acconsenti all'utilizzo dei cookie.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

La Contorsionista di Parole book blog

Home Page

About Blog

Recensioni Libri

Frase Libri

Eventi Letterari

Film Vs Libro

Contattaci

18 ottobre 2016

Tutto il nostro sangue di Sara Taylor [recensione]



TUTTO IL NOSTRO SANGUE

di

Sara Taylor

Casa editrice: Minimum fax

Collana: Sotterranei

Traduzione: Nicola Manuppelli

Prezzo: € 18,00

ISBN: 9788875217433

Tutto il nostro sangue è una saga familiare ambientata nel gruppo di isole note come Shore, in Virginia, e racconta le vicissitudini di due famiglie, tra il 1855 al 2143, come mostra l'albero genealogico nelle prime pagine del libro.

La trama non è lineare, suddivisa in tredici capitoli che hanno come titolo l'anno di interesse e si concentrano su singoli episodi che collegano alcuni dei personaggi. Nessuno di loro è predominante sull'altro e di nessuno si conosce tutta la storia.

Chloe è una ragazzina tosta, con in tasca una pistola che sa maneggiare con precisione, abita con la sorella più piccola Renee e il padre manesco, sempre ubriaco, che bivaeca in casa con gli amici e sembra nascondere un segreto inconfessabile sulla madre. Ormai adulta, farà ritorno al luogo nativo, terra di dolore e di ricordi sul passato, per sapere qualcosa in più su di lei e per parlare con gli uomini che l'hanno incontrata.

Medora è una mezzosangue Shawnee, non troppo bella, ma incredibilmente scaltra; stufa di subire le angherie del padre, decide di sedurre Andrew Robbins Day, di passaggio nella sua tenuta, per cominciare una nuova vita. Convinta di essere destinata a un futuro diverso, di avere delle possibilità, si ritrova accanto un marito che è l'esatto copia dell'individuo che l'ha cresciuta senza amore. Uscita vittoriosa da uno scontro con Andrew, la donna si porta dietro i segni indelebili che la rendono una sopravvissuta. Aiutata da Nittawasew, un'indiana che vive nelle paludi vicino ad Accomack Island, affina l'arte della medicina, impara a saper riconoscere le proprietà delle piante e diventa una "strega" ricercata per le sue conoscenze magiche.

In un futuro distopico, l'umanità è quasi completamente estinta, poche anime vagano ancora sulla Terra e di nessuno è più possibile fidarsi. Un virus, probabilmente trasmesso per via sessuale, si propaga velocemente e a detta dei quotidiani pare colpire specialmente "gli elementi meno desiderabili della società, i giovani con atteggiamenti promiscui e quelli troppo poveri per permettersi delle cure".

Tamara scopre di essere una portatrice asintomatica, forse fra i primi vettori della malattia: i medici vogliono trattenerla in ospedale, al fine di trovare una cura. Fugge via, in un luogo sicuro, per poi congiungersi con la persona giusta per concepire un figlio in un mondo ormai finito.

Nel 2143 si ricorda il morbo terribile che "faceva marcire gli uomini prima fuori e poi dentro e le donne prima dentro e poi fuori". Non tutti i nuovi nati sono perfetti, alcuni sono etichettati come scherzi della natura, ma sono semplicemente bambini speciali con qualche piccolo

Ci trovi su

Pagina Facebook

Twitter

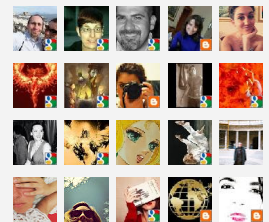
Networked

Anobii

Pagina Google+

In ... S E G U I C I

Follower (364) [Avanti](#)



Segui

In ... Seguisci via Mail

Email address...

Submit

Quel che è stato...

▼ 2016 (52)

▼ ottobre (6)

Tutto il nostro sangue di Sara Taylor [recensione]...

Florence Gordon di Brian Morton [Frase libro]

Una moglie giovane e bella di Tommy Wieringa [rece...]

Boy, Snow, Bird di Helen Oyeyemi [recensione]

L'amore paziente di Anne Tyler [recensione libro]

I ragazzi venuti dal Brasile di Ira Levin [recensi...]

► settembre (5)

► agosto (4)

Questo sito si serve dei cookie di Google per l'erogazione dei servizi, la personalizzazione degli annunci e l'analisi del traffico. Le informazioni sul tuo utilizzo del sito sono condivise con Google. Se prosegui la navigazione acconsenti all'utilizzo dei cookie.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

... delle loro vite, del qual dovrebbero potersi ridare: padri, mariti, amici. In un luogo isolato, una società che vede perdere la predominanza della figura maschile, la quale non riesce a sottomettere le donne e reagisce a un'emancipazione e a una nuova presa di posizione nel modo peggiore. L'autrice utilizza a volte la prima persona, talvolta la terza per mostrare lo scorrere delle esistenze a tratti pieno, a tratti minimale, affidando buona parte delle vicende alla componente magica, determinante per dare un quadro sul futuro che è frutto del confronto/scontro tra i generi.

Il libro spazia nel tempo, le storie non seguono un ordine cronologico: la narrazione frammentata costringe il lettore a fare connessioni, al fine di riempire gli spazi vuoti. Non tutti i personaggi che si incontrano nei capitoli sono presenti nella mappatura iniziale, di alcuni apprendiamo davvero poco, mentre per altri, scopriamo quanto le vicende del passato ne hanno influenzato il carattere.

Il male spinto alle estreme conseguenze è una costante delle prime dodici storie, mentre l'ultima rappresenta una conclusione, che dà voce a una speranza nuova, attraverso una dolce storia d'amore a lieto fine.

Un romanzo potente, oscuro e profondo, dove non tutto è spiegato, tanto è lasciato volutamente incompleto, da rimanere nella testa e nell'anima, così da continuare a pensare a quel momento, al quel discorso a metà, al personaggio abbozzato, che si spera di rincontrare. Un affresco di una comunità rurale, chiusa in un non-luogo magico, surreale e al tempo stesso vero, perché le sofferenze e il dolore attraversano le pagine e ci raggiungono, senza via di scampo, come un perfetto tiro al bersaglio.

Veronica

Publicato da contorsionistaparole a 13:25

Reazioni: mi piace (0) non mi piace (0)

Etichette: autori stranieri, minimum fax, recensioni, saga familiare, Sara Taylor

Nessun commento:

Posta un commento

Inserisci il tuo commento...

Commenta come: Unknown (Google) Esci

Inviami notifiche

▶ marzo (6)

▶ febbraio (4)

▶ gennaio (7)

▶ 2015 (60)

▶ 2014 (123)

▶ 2013 (170)

▶ 2012 (94)

▶ 2011 (43)

▶ 2010 (7)

Siete passati di qua in...

506,849

I post più letti da voi...

Cocaina di Carlotto Carofiglio De Cataldo [recensione]

Presentazione e Recensione Libro: Zero di Anna Starobinec [Casa Editrice Atmosphere Libri]

Il rumore dei Baci a vuoto di Luciano Ligabue [frasi]

Educazione Siberiana di Nicolai Lilin [Qualche frase]

"Cose che nessuno sa" di Alessandro D'Avenia [frasi]

Questo blog ha **2248 giorni** di vita!

Questo blog non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità.

Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: Commenti sul post (Atom)